



Guido Hager

Lost in Paradise

Il giardino della cella 9 esprime, attraverso lo stimolo dei cinque sensi, l'idea del paradiso come sorgente di vita e come spazio privo di preoccupazioni e costrizioni. La tragedia che si compie quando Eva assaggia il frutto dell'albero della vita è proprio la perdita dell'Eden, ma è anche l'espressione di una rottura delle convenzioni e di una violazione dell'autorità. Il giardino sceglie questa rottura come suo tema centrale: è stata conservata la vecchia struttura barocca, collocandola al di là di quattro griglie di piante indipendenti e regolari. Così il progettista interpreta il processo di secolarizzazione del monastero: il centro scompare nel momento in cui si perde la sua funzione di nucleo spirituale, ma altri spazi prendono il sopravvento, reinventando il luogo.

Attraverso il passaggio dal cortile centrale verso il giardino della cella si può sentire una sorta di attrazione verso il paradiso: il sole brilla su una distesa di frutta, su erbe sottili e foglie; i fiori invitano i visitatori a entrare; l'atmosfera è creata da dolci fragranze, mentre un gentile rumore di acqua che cade promette freschezza e ristoro. Questo è il Paradiso Terrestre oppure un luogo ameno come Citera, l'isola che ha generato Venere?

I cinque sensi sono così evocati:

Gusto (to taste) 28 melograni danno frutti da gustare. L'albero della vita era davvero un melo o piuttosto un melograno, come l'interpretazione dell'albero dai frutti d'oro del giardino delle Esperidi della mitologia greca?

Vista (to see) 70 agapanthi con i fiori bianchi e le lunghe foglie strette sono occhi travolgenti che catturano gli sguardi durante l'estate.

Tatto (to touch) 88 cespugli di rosmarino toccano gentilmente le gambe dei visitatori che passeggiano nel giardino, seducendoli con la loro tipica fragranza che può essere percepita anche ore dopo la visita.

Odorato (to smell) 134 gardenie riempiono il giardino con un profumo straordinario che si aggiunge alla fragranza speziata del rosmarino.

Udito (to listen) Due sottili getti scrosciano in vasche piene d'acqua. Il suono delle piccole onde accarezza l'udito e crea una piacevole atmosfera rilassante e rinfrescante.



Partecipano a concorsi nazionali e internazionali, ricevendo premi e riconoscimenti. Hanno esposto i loro progetti in varie mostre in Italia e all'estero. Sono i vincitori del "Cityscape Architectural Review Award 2006" e nel 2005 ricevono a Johannesburg

l'Acknowledgement Prize agli Holcim Awards for Sustainable Constructions. I loro lavori, alla base dei quali ci sono ricerca e sperimentazione, sono stati pubblicati in varie riviste internazionali di architettura e web-magazine specializzati.

Sono attivi nel campo dell'architettura, della pianificazione urbanistica, del paesaggio e dell'interior design. Luca Donner insegna Composizione Architettonica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia e ha tenuto conferenze in sedi internazionali.



fondaRius Architecture

I componenti dello studio, grazie all'esperienza accumulata in progetti sviluppati all'interno di grandi atelier di architettura (Lapeña-Torres, MBM Arquitectes, PCA-int, etc.), decidono nel 2002 di associarsi per creare un proprio studio di architettura. La ricerca si basa sul lavoro comune e sullo sviluppo di una metodologia e di un processo di lavoro proprio per ciascuno dei progetti al servizio degli utenti finali.

Con questi principi fondaRius Architecture ha realizzato - a partire dal progetto preliminare fino alla direzione lavori - abitazioni, uffici, spazi pubblici e centri commerciali. Negli ultimi anni, lo studio ha partecipato a numerosi concorsi di architettura nazionali e internazionali, ottenendo il primo premio per la riqualificazione del centro storico di Torracca, per la Biblioteca San Giorgio di Pistoia e la progettazione della piazza Mercaders a Barcellona, una menzione al concorso per il centro d'arte Intermediae Prado (Madrid). È risultato finalista al concorso "Meno è più 4" (Roma) e al concorso per la progettazione di edifici di abitazioni (Roça del Valles, Premià de Dalt).

Federico Calabrese

Nato nel 1972 a Napoli è laureato in Architettura presso l'Università Federico II di Napoli.

Alessandra Faraone

Nata a Napoli nel 1977, è laureata in Architettura presso l'Università Federico II di Napoli.

Marc Tomas Penelas

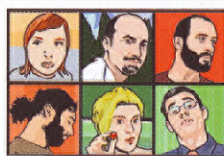
Nato a Barcellona nel 1970, laureato in Architettura presso la Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona.



Stella Galati

Nata a Faido in Svizzera nel 1977, si trasferisce a Reggio Calabria dove consegue la Laurea in Architettura con una tesi di indirizzo paesaggistico.

L'interesse per l'architettura del paesaggio la porta a partecipare a workshop e concorsi che hanno come tema principale la progettazione di giardini e spazi pubblici. Iscritta attualmente presso l'Ordine degli Architetti di Vibo Valentia esercita la professione in proprio, ma offre anche la sua collaborazione a uno studio tecnico di ingegneria.



Gruppo 4Cantoni

4Cantoni è un laboratorio di ricerca aperto, con sede a Roma, che nasce con l'obiettivo di sperimentare nuovi luoghi, attraverso l'azione diretta sul territorio e il coinvolgimento di tutti quanti abbiano voglia di trasformare lo spazio architettonico, sociale e culturale, confidando nell'imprevedibilità del risultato di ogni azione intrapresa. Il gruppo è composto dai seguenti professionisti:

Barbara Annunziata, architetto;
Dario Aureli, architetto;
Andrea Conforzi, Art-director;
Emanuela Farano, architetto;
Gabriele Fassina, architetto;
Lorenzo Potè, Dottore forestale.
Collaborano, inoltre, con lo studio: Alessio di Addezio Graphic, designer e illustratore. Matteo Gattoni, storico dell'arte e Andrea Cesaretti, Film-maker.



Guido Hager

Nasce nel 1958 a Schänis in Svizzera; compie la propria formazione paesaggistica presso la HTL di Rapperswil e dal 1983 è membro co-fondatore di Icomos, l'organizzazione internazionale per la conservazione del patrimonio artistico.

Lo Studio Hager

Landschaftsarchitektur AG Fondato nel 2000 in collaborazione con Patrick Altermatt, ingrandendo la società costituita da Guido Hager nel 1984.

Nel 2007 è stata creata - in collaborazione con Pascal Posset - la compagnia Hager International AG dedicata a progetti internazionali. Lo Studio Hager

Landschaftsarchitektur AG e la compagnia Hager International AG lavorano in settori che includono architettura del paesaggio, progettazione urbanistica, restauro e conservazione di giardini storici. Lo staff comprende 45 membri.



Helene Hölzl

Studia architettura del paesaggio a

Monaco di Baviera, presso la Technischen Universität München. Dopo diversi anni di esperienza professionale tra Amsterdam, Berlino e Roma, torna nel 2004 a Bolzano, sua città natale. Lavora a progetti sul paesaggio su differenti scale.

Sue ispirazioni il *genius loci* e le relazioni ecologiche dei luoghi. Ha curato numerose pubblicazioni e partecipato come relatrice a diverse conferenze in Germania, Svizzera, Olanda e Italia. Attualmente è professore a contratto al Politecnico di Torino.



Satoshi Matsuoka

Nato nel 1973 ha conseguito l'MSc in Advanced Architectural Design alla Columbia University, GSAPP. Ha lavorato per gli Studi UN, MVRDV e SANAA. Nel 2005 ha co-fondato, con Yuki Tamura, lo Studio MATSUOKASATOSHITAMURAYUKI. Attualmente insegna architettura del paesaggio presso l'Università Art e Design di Kyoto.



Maurizio Meossi / SPIN+

Nato a Siena, studia Architettura a Firenze e all'AA, Londra. Nel 1999 fonda con Filippo Innocenti SPIN+. All'esperienza personale con SPIN+ affianca una duratura collaborazione con Zaha Hadid Ltd, per conto di cui è attualmente coordinatore del progetto Milano CityLife. Dal 2003 al 2005 è supervisore al progetto costruttivo del MAXXI (Roma). Scrive per varie riviste, è membro della redazione di EdA; tiene conferenze in università italiane e straniere.



Nippaysage

Fondato nel 2001, lo studio è composto da cinque professionisti del design, che lavorano con spirito di squadra nel campo dell'architettura del paesaggio. La scelta della sede a Montreal è sopraggiunta in seguito alla partecipazione a numerosi progetti internazionali, lavorando per

alcuni studi all'avanguardia, come per esempio quello di Martha Schwartz e Hargreaves Associates. Noto per il dinamismo e per l'alta qualità del servizio, lo studio fa parte di una corrente emergente di architetti del paesaggio. Questi, motivati a offrire una visione rinnovata della disciplina, cercano di rivelare il vero carattere degli ambienti nei quali si sviluppa il loro lavoro agendo non solo sugli spazi, ma anche sulle tradizioni e sulle implicazioni sociali e combinando problematiche teoriche e funzionali.

L'interesse verte soprattutto sugli spazi comuni e quotidiani, spesso dimenticati nelle più tradizionali definizioni di paesaggio e utilizzati nei progetti come opportunità per creare nuove esperienze di *landscape*.

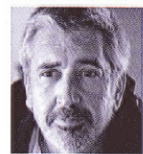
Lo studio ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti nell'ambito di svariati concorsi, tra cui la vittoria nel Concorso Internazionale per il Parco di Point Pleasant ad Halifax (Canada). Numerosi i progetti realizzati, temporanei e permanenti, su diverse scale in molti Paesi come la Francia, i Paesi Bassi, l'Italia, gli Stati Uniti e l'Ecuador.



nuvolaB

I componenti di nuvolaB - laureati a Firenze e Genk - hanno un'approccio alla progettazione basato sul confronto continuo tra diverse esperienze professionali e lavorano a progetti architettonici e urbanistici in varie città europee. L'attività dello studio non si ferma alla progettazione, ma spazia dall'insegnamento presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, alla realizzazione di allestimenti urbani e mostre, all'organizzazione di workshop e seminari, alle azioni di sensibilizzazione e di partecipazione. Il gruppo affronta una ricerca sulla capacità dell'architettura di stabilire rapporti di tipo interattivo con i suoi fruitori e di inventare negli ambiti urbani alternative di sviluppo. In questo percorso emerge, come centrale, il concetto di flessibilità, come capacità, di un oggetto o di un processo, di permettere rapidi, e al limite continui, cambiamenti. Utilizzando materiali inconsueti, elementi sottratti a una connotazione precisa, i luoghi oggetto degli interventi vengono animati, grazie all'interazione delle persone e si rigenerano in continuazione (come le pratiche che accolgono).

nuvolaB è tra i promotori di due associazioni: Ottoperotto e Cittàperta, attraverso le quali il gruppo ha sempre cercato di uscire dal processo standardizzato del fare architettura, promuovendo la propria ricerca. Lo studio è composto dagli architetti: David Benedetti, Jan De Clercq, Angelo Ferrari, Giorgio Furter, Nicola Lariccia (capogruppo per Ortus Artis).



João Ferreira Nunes

Laureato in Architettura del Paesaggio presso l'Istituto di Agronomia dell'Università di Lisbona, ha conseguito il Master in Architettura del Paesaggio a Barcellona.

Fondatore dello Studio PROAP; è docente presso l'Istituto dove ha conseguito la laurea, presso la Facoltà di Architettura di Alghero e lo IUAV di Venezia.

Ha realizzato numerosi progetti in Portogallo, Spagna e Italia. Ha vinto diversi concorsi di progettazione, tra cui si segnalano quelli per il Parco Forlanini a Milano e per il Parco di Alamillo a Siviglia.



Bet Figueras

Nata nel 1957, studia architettura del paesaggio presso le Università di Berkeley, Washington ed Edimburgo.

Nel 1983 apre il proprio studio professionale e da allora realizza numerosi progetti pubblici e privati, tra cui il giardino botanico di Barcellona e il padiglione spagnolo dell'Expo di Hannover. Dal 1983 insegna presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Barcellona. Nel 1999 ha ricevuto il premio FAD per gli spazi esterni e il premio Ciudad de Barcelona de Architecture.